Truffe a Solarino, il sindaco Spada:”Sinergia con le forze dell’ordine”

“Sono stato informato che nei giorni scorsi è stata messa in atto l’ennesima truffa ai danni di un soggetto anziano a Solarino. Questa volta il metodo utilizzato è stato fingersi un funzionario della Procura della Repubblica per convincere il malcapitato a consegnare oltre 30 mila euro”. A dichiararlo è Tiziano Spada, parlamentare regionale e sindaco di Solarino, in riferimento al raggiro perpetrato nei giorni scorsi, nel territorio comunale, nei confronti di un anziano. “L’invito che faccio alla cittadinanza è di non dare seguito a questo tipo di atteggiamenti. Chiunque si presenti chiedendo denaro, fingendo di voler aiutare un familiare o una persona vicina all’interlocutore, sta certamente mettendo in atto un raggiro – continua il primo cittadino -. Bisogna immediatamente allertare le forze dell’ordine, dai Carabinieri alla Polizia Municipale, o direttamente il sindaco. Dobbiamo agire tutti insieme per far sì che questo fenomeno venga debellato”. Per affrontare il problema e salvaguardare i soggetti fragili molto spesso destinatari dei raggiri, l’Amministrazione ha creato una sinergia con le forze dell’ordine operanti sul territorio. “Con il maresciallo Sirugo della locale compagnia dell’Arma – conclude Spada – abbiamo deciso di organizzare un momento di confronto, in collaborazione con le due parrocchie di Solarino, dedicato alla prevenzione di questi fenomeni, soprattutto per le fasce più a rischio. L’affetto e la vicinanza nei confronti delle persone a cui vogliamo bene sono chiaramente punti deboli, per questo serve un percorso di sensibilizzazione. Su questo stiamo lavorando affinchè la quiete dei nostri concittadini non venga messa a repentaglio da questo tipo di atteggiamenti negativi”.

Luigi Cavarra entra nella rete dei Consiglieri Europei, “onorato e felice”

Siracusa guarda anche all’Europa. Il Presidente della Commissione Urbanistica, Luigi Cavarra, consigliere comunale di Grande Sicilia, è stato nominato nella rete dei Consiglieri Europei promossa dalla Commissione Europea. Un incarico che arriva in una fase strategica per i territori, chiamati a cogliere le opportunità legate ai fondi europei e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con ricadute concrete su sviluppo, innovazione e occupazione.

“Sono onorato e felice per questa nomina – dichiara Cavarra –. Sarà un’importante occasione di confronto e crescita, che porterà nuovi stimoli per la Città. L’obiettivo è rafforzare il legame tra Siracusa e l’Europa e trasformare le opportunità Europee in risultati concreti per il territorio”. L’ingresso nella rete consentirà di accedere a momenti di confronto, formazione, scambio con altri amministratori europei e incontri istituzionali anche presso le sedi europee, con particolare attenzione a temi strategici come politiche giovanili, turismo sostenibile, transizione ecologica e innovazione. Un passo in avanti per la città di Siracusa, sempre più protagonista nel dialogo con le istituzioni europee.

Ultimo saluto al 19enne, le parole ai ragazzi: “Riscoprite l’essenziale, la vita è fragile ma preziosa”

Sono stati celebrati questa mattina i funerali del 19enne trovato senza vita nella sua abitazione, il 28 aprile scorso. Chiesa di Sant’Antonio, alla Pizzuta, gremita con tanti giovani presenti per l’ultimo, commosso saluto. In molti hanno voluto stringersi attorno al dolore della famiglia, provata dal tragico accadimento e ancora alla ricerca di disperate risposte.

“Era un ragazzo dal cuore grande, gentile e disponibile”, ha ricordato la zia intervenendo durante la triste cerimonia. Padre Davide Di Mare, nella sua omelia, si è soffermato sull’amore per la vita, invitando ad abbandonare i falsi ideali. “Riscopriamo l’essenziale. L’essenziale non è ciò che appare, ma la capacità di amarci per quello che siamo, con tutte le nostre ferite. La vita è preziosa proprio perché è fragile, come un cristallo che va protetto con una cura infinita”. Rivolto ai tanti ragazzi presenti, ha poi aggiunto: “vivete in un tempo che vi bombarda di immagini di vite perfette e successi facili, facendovi credere che se non siete al top allora non valete nulla. È una bugia terribile. Questo mondo vi spinge a isolarvi dietro uno schermo, dove siete connessi con tutti ma spesso non parlate con nessuno. Questo isolamento è un’ombra che spegne la voglia di lottare e vi fa sentire inadeguati se mostrate una fragilità”. Quindi l’invito a fidarsi ciecamente della famiglia e dei genitori: “sono loro che vi vogliono bene davvero, sempre”.

Palloncini bianchi e blu sul sagrato. Un piccolo corteo in scooter ha quindi accompagnato l’uscita del feretro.

Allarme sicurezza in Borgata: tre feriti nella violenta rissa di sabato, uno in Rianimazione

Mentre i Carabinieri di Siracusa lavorano per ricostruire ogni aspetto della maxi-rissa avvenuta in piazza Santa Lucia, si aggrava il bilancio dei feriti. Tre uomini, tutti di nazionalità tunisina, hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Il più grave, con una ferita da arma bianca al torace, è ricoverato in Rianimazione. Un secondo ha riportato alcune fratture costali e si trova in osservazione in Chirurgia. Più lievi le conseguenze per il terzo tunisino, comunque ricoverato in ospedale.

La rissa ha seminato il panico nella piazza della Borgata, poco prima delle 19 di sabato scorso. I Carabinieri sono intervenuti con più gazzelle ed hanno faticato non poco per riportare la situazione sotto controllo. Secondo una prima ricostruzione, si sarebbero fronteggiate due “bande” rivali composte da stranieri. Alcuni presenti in piazza hanno tentato fa riesplodere il tema della sicurezza nel popoloso rione di Siracusa, dove vivono nutrite comunità straniere non tutti purtroppo integrate. Il problema dell’ubriachezza molesta è noto ed è stato segnalato, nei mesi scorsi. anche in sede di Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica. Si era profilata la possibilità di un’ordinanza ad hoc, per limitare la possibilità di accesso a bevande alcoliche ad ogni ora del giorno e della notte. Ma quel regolamento sulla malamovida è rimasto chiuso in un cassetto.

Intanto, i residenti in Borgata continuano a denunciare il dilagante degrado sociale che aumenta la percezione di

insicurezza. Soprattutto le donne lamentano episodi oltre la decenza: urla in strada, chi urina sulle ruote dell’auto, apprezzamenti e sguardi insistiti.

Follia in piazza Santa Lucia, incredibile pomeriggio di paura. Maxi-rissa, cosa è accaduto

Si trova ricoverato in ospedale l’uomo accoltellato in piazza Santa Lucia. Tutto è successo nel pomeriggio di sabato scorso, nel cuore della Borgata. Per motivi ancora non del tutto chiari, è scoppiata una rissa che ha visto protagonisti soprattutto – ma non solo – cittadini stranieri, extracomunitari.
Nel racconto dei residenti, la storia di minuti concitati. La paura, la fuga per mettersi in salvo mentre attorno era il caos. “Lanci di pietre, bastoni, carrellati della spazzatura usati come armi”, racconta chi suo malgrado si è trovato sul posto. Un fuggi fuggi, con turisti spaventati a correr via nei vicoli della Borgata. Sino all’arrivo dei Carabinieri che hanno riportato non senza fatica la calma, mentre i vari protagonisti della incredibile scena cercavano di sparire.
A terra è rimasto un uomo, raggiunto da alcuni fendenti. E’ stato condotto in ospedale da un’ambulanza del 118, intervenuto con più mezzi sul posto. Le indagini sono ancora in corso per ricostruire l’accaduto e risalire alle varie responsabilità.
E inevitabilmente si torna a parlare di sicurezza percepita in Borgata, dove alcuni provvedimenti annunciati – come la

stretta alla vendita di alcolici – sono rimasti solo sulla carta, mentre l'ubriachezza molesta continua ad essere un evidente problema.

Mala movida, l'ira dei residenti: esposto collettivo del Comitato Ortigia

Un esposto collettivo, indirizzato al sindaco di Siracusa, Francesco Italia, con 158 firme di residenti di Ortigia esasperati dalla cosiddetta "mala movida" nel centro storico. Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente protesta e chiede soluzioni immediate al dilagare del fenomeno in Ortigia come nella zona Umbertina. La richiesta è quella di un intervento strutturato, stabile ed efficace. L'esposto è rivolto al primo cittadino, a cui la legge attribuisce poteri specifici in materia di tutela della quiete pubblica, della salute e della vivibilità urbana, anche attraverso provvedimenti urgenti e misure di contenimento delle emissioni sonore. Nell'esposto, i 158 residenti esprimono quello che ritengono sia il sentimento diffuso, nella zona, rispetto ad un problema che incide sulla qualità della vita e che chiedono venga affrontato subito, trattandosi di una questione nota, che si ripropone soprattutto nei mesi estivi e che non sarebbe più, pertanto, rinviabile.
Il problema resta quello della musica diffusa ad alto volume, di eventi protratti oltre gli orari consentiti,con schiamazzi, disordini e, secondo i residenti, con controlli insufficienti a garantire sicurezza e vivibilità. Il Comitato chiarisce di non essere "contro il divertimento dei giovani, né contro la movida in sè", ma certamente contro chi ignora "le regole

della convivenza civile e pretende di trasformare il divertimento di pochi nel disagio di molti”. Le conseguenze non sarebbero solo a carico dei residenti ma anche delle strutture ricettive e i loro gestori, alle prese spesso con le proteste degli ospiti, che si tradurrebbero anche in recensioni negative. Il Comitato dei residenti chiede di abbandonare la strada degli interventi sporadici o delle sanzioni,che non si sarebbero dimostrati, negli ultimi anni, risolutivi. La richiesta è quella, dunque, di un cambio di passo concreto, richiamando con forza le responsabilità delle istituzioni. Nell’esposto, il Comitato avanza delle proposte tecniche per rendere più efficienti i controlli, verificare in modo più efficace il rispetto dei limiti di orario e di rumore e ridurre stabilmente le immissioni sonore che raggiungono abitazioni, strutture ricettive, studi professionali e attività economiche.
Quello di Ortigia non è un caso isolato. In molti altri centri storici italiani i comitati dei residenti si sono rivolti all’autorità giudiziaria per la tutela della quiete, della salute e della vivibilità.

Discariche, Scerra (M5S): “Basta scaricare su Lentini il fallimento del sistema rifiuti siciliano”

Anche il parlamentare siracusano Filippo Scerra (M5S), Questore della Camera dei Deputati, interviene sul via libera della Regione al reimpiego della discarica di Grotte San Giorgio, in territorio di Lentini. “Non si può continuare a

trattare quel territorio come fosse un luogo in cui non vive nessuno. Sfugge la logica con cui, per tamponare la cronica emergenza del sistema regionale dei rifiuti, si va a penalizzare una cittadina che ha ampiamente pagato dazio alle discariche. Adesso, per di più, arrivando a riaprire i cancelli di una discarica solo perché c'è spazio che si può riempire con 120mila tonnellate di spazzatura da mezza Sicilia che altrimenti non si saprebbe Come gestire in questa mal amministrata Regione. Nemmeno nelle emergenze, purtroppo, la politica siciliana riesce a trovare un briciolo di dignità. E dire che ci sarebbe anche una vantata e recente legge sulle distanze minime tra una discarica ed i centri abitati vicini. Lentini non è la pattumiera della Sicilia", dice l'esponente Cinquestelle.
"Siamo fermamente contrari a scelte di questo tipo ed insieme ai nostri rappresentanti territoriali, la consigliera comunale Maria Cunsolo in testa, daremo vita ad ogni azione possibile per la tutela del territorio di Lentini e dei centri vicini. Condividiamo in maniera convinta la posizione espressa dal candidato sindaco del campo largo, Enzo Pupillo, che ha anticipato la possibilità di ricorso al Tar, intanto come società civile. La tutela della salute dei cittadini è priorità e si persegue con azioni concrete e non a parole", conclude Scerra.

Lentini. Riapre la discarica di Grotte San Giorgio, Pupillo: "Umiliazione per il

territorio”

“Decisione inaccettabile, che mortifica e umilia il nostro territorio e le nostre comunità, che hanno pagato e pagano ancora a caro prezzo l’esistenza della discarica più grande dell’intera Sicilia”. Così Enzo Pupillo, candidato a sindaco di Lentini commenta l’autorizzazione concessa dal Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Siciliana alla “Sicula Trasporti” a riaprire per altri dieci mesi la discarica di Grotte San Giorgio, nel territorio tra Lentini e Catania.
“La discarica- ricorda Pupillo- è stata anche oggetto di indagini giudiziarie che hanno rivelato un perverso sistema di malaffare. Dico subito che contrasteremo con ogni mezzo questa decisione che costituisce una nuova forma di aggressione e violenza intollerabile”.

Amministrative a Floridia. Mutarelli (FdI): “Più strumenti di partecipazione per i cittadini”

“La valorizzazione dell’identità territoriale come leva strategica di sviluppo, insieme alla costruzione di un equilibrio tra rispetto delle regole, qualità urbana e crescita economica”.
E’la strada indicata dalla coordinatrice cittadina di Fratelli d’Italia di Floridia, Alessandra Mutarelli, candidata al consiglio comunale in occasioni delle prossime amministrative.
“Al centro dell’azione politica -spiega Mutarellli- vi è la

valorizzazione dell’identità territoriale come leva strategica di sviluppo, insieme alla costruzione di un equilibrio tra rispetto delle regole, qualità urbana e crescita economica. Ogni intervento dovrà essere orientato a migliorare la vivibilità degli spazi, sostenere il tessuto economico locale e garantire coerenza con la storia e le caratteristiche della città”.
La coordinatrice di Fratelli d’Italia evidenzia il percorso professionale maturato nei settori dell’ambiente e del patrimonio culturale. “Competenze, visione e senso di responsabilità- spiega- che metto in campo per contribuire in maniera concreta allo sviluppo del territorio. L’obiettivo è chiaro: promuovere un modello di crescita che sappia coniugare sostenibilità, tutela delle risorse locali e valorizzazione dell’identità culturale e territoriale della comunità”.
Fratelli d’Italia sostiene la candidatura a sindaco di Antonello Sala. Scelta che, tramite le parole della coordinatrice cittadina, il partito conferma “con l’impegno di costruire un’amministrazione autorevole, efficace e realmente vicina ai cittadini, capace di dare risposte e di guidare con determinazione il cambiamento”.
“La nostra idea di città -evidenzia Alessandra Mutarelli- parte dai cittadini che devono tornare ad essere protagonisti delle scelte che riguardano il presente e il futuro di Floridia. In questa direzione si inserisce la volontà di rafforzare strumenti di partecipazione reale, capaci di coinvolgere la comunità nei processi decisionali e nelle trasformazioni urbane”.
Infine un ultimo passaggio.
“Servono scelte chiare e coraggiose -conclude la candidata al consiglio comunale- per restituire a Floridia una prospettiva di crescita concreta, fondata su programmazione, trasparenza e capacità amministrativa”.

Ztl Ortigia e il carico/scarico merci nel fine settimana. Scimonelli: “Incomprensibile, si torni indietro”

La nuova ordinanza sulla Ztl in Ortigia fa scattare dalla sedia il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme). “È incomprensibile che nel cuore della stagione turistica si arrivi al paradosso di rendere impossibile perfino la semplice consegna del pane, del pesce fresco o delle forniture essenziali ai ristoranti di Ortigia nei giorni festivi”, esordisce in una nota. E chiede subito una modifica dell’ordinanza 189 del 30 marzo scorso, “prevedendo finestre orarie dedicate al carico e scarico merci anche nei giorni festivi” senza trasformare una misura di regolazione del traffico in un ostacolo insormontabile per chi lavora. Nel provvedimento, infatti, le operazioni di carico e scarico merci vengono consentite “esclusivamente nei giorni feriali, lasciando completamente scoperta la domenica e i festivi. Una scelta scollegata dalla realtà quotidiana di chi lavora nell’isola”, secondo Scimonelli.
Il rischio, per il capogruppo di Insieme, è che Ortigia possa divenire la domenica una sorta di “museo chiuso”. Quando invece, ricorda, “è un centro storico vivo, con attività commerciali, ristoranti, bar e strutture ricettive che proprio nei festivi registrano il maggiore afflusso di persone e, conseguentemente, il maggiore fabbisogno di approvvigionamenti. Pensare che un’attività possa organizzarsi senza ricevere nemmeno una consegna essenziale nei giorni di

massimo lavoro, significa non conoscere minimamente le dinamiche del comparto commerciale e della ristorazione”.
Per Ivan Scimonelli il problema starebbe nel metodo con cui vengono assunte decisioni di questo tipo. “Governare a colpi di ordinanza, senza un reale confronto preventivo con residenti, categorie produttive e cittadini, rischia di produrre provvedimenti sbilanciati e difficilmente sostenibili nella pratica quotidiana”.